

ALLEGATO 1

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Aggiornati i riferimenti normativi e meglio precisato l'utilizzo del materiale certificato nelle orticole.

...

Costituzione di nuovi impianti di arboree

Vincolante per tutti i regolamenti

Per il materiale di moltiplicazione da utilizzarsi nei nuovi impianti ci si deve attenere a quanto indicato nella Determinazione regionale n. 132 del 28/01/2019 e dalla Determinazione regionale n. 547 del 15/01/2020.

Vincolante per tutti i regolamenti

Per le erbacee e le orticole l'eventuale obbligo di utilizzare materiale certificato per le semine è riportato nelle schede di coltura. Per le cover crop e i sovesci non è necessario rispettare tale vincolo.

7. AVVICENDAMENTO

...

Meglio precisati alcuni vincoli relativi all'avvicendamento

Vincolante per i Reg. (UE) 1305/2013

Le colture poliennali avvicendate (es.: medica o loietto) ed il riso vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate. Se nel quinquennio la coltivazione della specie pluriennale è uguale o superiore ai tre anni consecutivi non vale l'obbligo delle tre colture diverse.

...

~~Nel caso si faccia seguire la medesima specie a quella impiegata come intercalare o di secondo raccolto occorre tenere presente che tale sequenza rappresenta un ristoppio (ad esempio un mais da granella che segue un secondo raccolto di mais da trinciato).~~

Qualora il sovescio abbia un ciclo superiore a 120 giorni rientra tra le colture avvicendate. Il periodo di crescita (emergenza - interrimento) non può essere inferiore ai 90 giorni e dopo l'interrimento occorre rispettare un periodo di riposo di almeno 30 giorni. Se le colture intercalari (anche di ciclo superiore ai 120 giorni) o di secondo raccolto o da sovescio precedano o seguano in due anni consecutivi la stessa specie impiegata come coltura principale (ad esempio un mais da granella preceduto o seguito da un mais da trinciato in secondo raccolto, anche se separati da un sovescio autunno-vernino) l'avvicendamento costituisce un ristoppio.

10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Il vincolo relativo al rame è stato spostato dal capitolo 10 "Gestione dell'albero e della fruttificazione" al capitolo 11 "Fertilizzazione", inoltre è stato inserito nel vincolo l'aspetto della conservazione dei registri per almeno 7 anni

Rame

Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

11. FERTILIZZAZIONE

11.1 Norme ed indicazioni di carattere generale:

...

- C. Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista

Fornita la possibilità di avvalersi di un applicativo online per la determinazione dei nutrienti per le colture indicata che vengano irrigate con il sistema della fertirrigazione.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati utilizzando uno dei seguenti sistemi:

- ***Metodo del bilancio previsionale adottando le indicazioni e gli algoritmi riportati nell'Allegato n. 2 oppure avvalendosi del software per la formulazione del piano di fertilizzazione scaricabile nella pagina delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata dal sito ER Agricoltura e pesca.***
- ***Metodo delle schede a dose standard (vedi Allegato n. 3). Le schede specifiche di coltura sono riportate nelle Norme tecniche di coltura – norme agronomiche.***

Per le sole colture di pero, patata, pomodoro e mais, irrigate con impianti che consentono la fertirrigazione, l'applicazione del metodo del bilancio può avvalersi di un applicativo online, accessibile con le medesime modalità previste al successivo capitolo 12. Irrigazione – METODO SUPPORTI INFORMATICI. Tali modalità sono precisate nelle norme specifiche di coltura e nell'Allegato n. 2.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura – norme agronomiche.

...

15. DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Inserito nel vincolo l'aspetto delle registrazioni nella scheda dei trattamenti e la loro conservazione per almeno 7 anni.

Vincolante per tutti i regolamenti e L.R. 28/99

L'azienda deve documentare i trattamenti fitosanitari registrando sulle apposite schede (vedi Schede di registrazioni e Manuale di compilazione) entro 7 giorni dall'utilizzo. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico e scarico).

Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.

Le registrazioni dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni riportate nel manuale di compilazione è ammesso l'utilizzo di sistemi informatizzati alternativi purché previamente autorizzati dal Servizio Agricoltura sostenibile.

La scheda dei trattamenti contenente la registrazione di eventuali interventi con fitofarmaci o concimi a base di rame deve essere conservata per almeno sette anni ai fini della verifica del massimale indicato nel Reg. (CE) N. 2018/1981 allegato I.

DIFESA FITOSANITARIA

...

INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI AMMESSI CON DOSI D'IMPIEGO

Inserita una specifica relativa alle sostanze attive autorizzate in agricoltura biologica

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive o ausiliari indicati nella colonna "S.a. e ausiliari" della tabella "Difesa integrata". Sono ammesse in ogni caso tutte le sostanze attive autorizzate in agricoltura biologica e altri ausiliari non indicati nelle norme di coltura.

...

...

ULTERIORI INDICAZIONI

Ad integrazione delle note precedenti si precisa per punti quanto segue:

...

4. **Antidoti agronomici, sinergizzanti, coformulanti e coadiuvanti ~~Priorità nella scelta delle formulazioni (vincolo sospeso per il 2016, 2017, 2018 e 2019)~~**

Sostituito il punto 4 sia nel titolo sia nel testo con la seguente formulazione:

~~È stabilito l'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio CLP: H350, H351, H360 e H361. Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.~~

...

12. Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi

Inserito una specifica per il mais

Adulti di elateridi:

...

Considerando appezzamenti agronomicamente abbastanza omogenei (particolarmente per precessione), anche di 10 e più ettari, una sola trappola a feromoni può dare informazioni attendibili sul rischio per il mais e per le altre colture dell'anno successivo; pur essendo la ricerca sulla definizione delle soglie in corso sono già ben individuati dei limiti di cattura di adulti sotto cui, anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi, la presenza di larve si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle anche con le specifiche trappole per le larve) e gli attacchi irrilevanti (catture stagionali di circa 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*, validi per la coltura del mais).

13. Vincoli da etichetta

Eliminate le sostanze attive tra parentesi

Si ribadisce ulteriormente che nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto da parte del Ministero della Salute. In caso di contraddizione deve sempre essere rispettata l'indicazione riportata sulle etichette. Di conseguenza, anche se nei disciplinari non sono riportate indicazioni specifiche devono sempre essere rispettate tra l'altro le limitazioni sul numero massimo dei trattamenti (~~es. Imidacloprid, Lufenuron, Cyprodinil+Fludioxinil~~) e non superate le dosi di impiego.

...

17. Utilizzo di sostanze microbiologiche e insetti utili

Il testo è stato modificato come segue:

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, si segnalano ~~nelle~~ nella tabella tabella n. 25 quelle attualmente autorizzate, ~~26, 27 le attuali autorizzazioni all'impiego~~. Nella tabella n. ~~26~~ si riporta una sintesi degli organismi utili ~~insetti utili~~, consigliati ~~nelle norme di coltura~~.

Nella tabella n. 25 è stato esplicitato il titolo, sono stati inseriti nuovi antagonisti microbici di seguito riportati che si aggiungono a quelli già presenti, infine è stato eliminato l'antagonista *Tricoderma harzianum*.

Tabella n. 25 – Sostanze microbiologiche autorizzate

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<u>Bacillus pumilus</u>	<u>QST 2808</u>	<u>Sonata</u>	<u>Funghi</u>
<u>Bacillus thuringiensis</u>	<u>vari</u>	<u>vari</u>	<u>Insetti</u>
<u>Beauveria bassiana</u>	<u>GHA</u>	<u>Botanigard 22 WP e OD</u> <u>Naturalis</u>	<u>Insetti e Acari</u>
<u>Cydia pomonella granulovirus</u>	<u>vari</u>	<u>vari</u>	<u>Insetti</u> <u>(C.pomonella)</u>

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<u><i>Helicoverpa armigera</i></u> <u>NPV</u>	<u>DSMZ BV-0003</u>	<u>Helicovex</u>	<u>Insetti</u> <u>(<i>H.armigera</i>)</u>
<u><i>Lecanicillium muscarium</i></u>	<u>Ve6</u>	<u>Mycotal</u>	<u>Insetti</u>
<u><i>Paecilomyces fumosoroseus</i></u>	<u>FE 9901</u>	<u>Shark PF</u>	<u>Insetti</u>
<u><i>Pseudomonas chlororaphis</i></u>	<u>MA 342</u>	<u>Cerall</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Pseudomonas SP</i></u>	<u>DSMZ 13134</u>	<u>Proradix</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Spodoptera littoralis</i></u> <u>NPV</u>	<u>DSMZ BV-0005</u>	<u>Littovir</u>	<u>Insetti</u> <u>(<i>S.littoralis</i>)</u>
<u><i>Streptomyces</i></u>	<u>K61</u>	<u>Mycostop</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Trichoderma asperellum</i></u>	<u>TV1 e T34</u>	<u>Patriot gold -</u> <u>Xedavir -T34</u> <u>Biocontrol</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Trichoderma harzianum</i></u>	<u>Rifai ceppo KRL-AG2</u>	<u>Trianium G</u> <u>Trianium P</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Trichoderma asperellum</i></u> <u>±</u> <u><i>Trichoderma atroviride</i></u>	<u>T25+T11</u>	<u>Tusal</u>	<u>Funghi</u>
<u><i>Trichoderma harzianum</i></u>	<u>Rifai ceppo KRL-AG2</u>	<u>Rootshield</u> <u>Trianium-G</u>	<u>Funghi</u>

Eliminato il testo relativo agli antagonisti a base di virus

In aggiunta agli antagonisti microbici, sono attualmente autorizzati i seguenti prodotti ad attività insetticida a base di virus:

- Virus della poliedrosi nucleare di *Helicoverpa armigera* per il controllo delle larve della nottua gialla (*Helicoverpa armigera*) su pomodoro, peperone, melanzana, cucurbitacee, lattuga, fagiolino;
- Virus della poliedrosi nucleare di *Spodoptera littoralis* per il controllo della nottua mediterranea (*Spodoptera littoralis*) su fragola, pomodoro, peperone, melanzana, lattuga e spinacio in serra e in pieno campo.

Sono state eliminate la tabella n. 26 – Colture su cui sono autorizzati gli antagonisti microbici, e la tabella n. 27 – Impieghi.

La tabella 28 in cui venivano riportati alcuni insetti utili segnalati nelle norme di coltura è stata rinumerata in seguito all'eliminazione delle tabelle precedenti e modificato il titolo come riportato. Inoltre, è stata inserita la coltura della vite fra quelle di applicazione e tre nuovi ausiliari:

Tabella 26 – Principali organismi utili (insetti, acari e nematodi) commercializzati

ausiliare	bersaglio	castagno	ceciolo	ceciolo seme	cicorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezzemolo	rucola	sedano	soia seme	vite	zucca	zucchino
		colture di applicazione																									
<u>Anagyrus pseudococci</u>	<u>Cocciniglie farinose</u>															X			X							X	
<u>Cryptolaemus montrouzieri</u>	<u>Cocciniglie farinose</u>															X			X							X	
<u>Nesidiocoris tenuis</u>	<u>Aleurodidi e uova T.absoluta</u>														X			X		X							

16. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Inserite alcune precisazioni

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/05; Reg. (CE) 1305/13; L.R. 28/99

...
<u>Come noto, l'articolo 12, comma 2 del Decreto legislativo n. 150/2012 stabilisce che "l'intervallo tra i controlli funzionali non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i 3 anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data".</u>
<u>• un'irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni;</u>
<u>• un'irroratrice controllata e regolata a partire dal 1° gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni.</u>
<u>"Sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso. Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto".</u>

Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, dovranno soggiacere a controllo funzionale e regolazione strumentale le tipologie di attrezzature previste dal PAN, con l'eccezione delle tipologie la cui metodologia di controllo funzionale è tuttora in corso di definizione.

...

MODIFICHE AGLI ALLEGATI DELLE NORME GENERALI

Allegato n. 1

Norme di avvicendamento specifiche di coltura

Nella tabella che distingue le colture per la lunghezza del ciclo vegetativo il **Porro** viene inserito tra le colture a ciclo lungo.

Norme di avvicendamento specifiche di coltura

ORTICOLE

Meglio precisata la rotazione

Melone	... <u>• in pieno campo se si utilizzano piante innestate è invece possibile ripetere la coltura per 3 dei 5 anni di rotazione. Dopo i 3 anni di</u>
--------	--

	<u>coltivazione di melone innestato, è necessario un intervallo di 2 anni di specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee. ...</u>
Anguria	... <i>Se si utilizzano piante innestate è invece possibile ripetere la coltura per 3 dei 5 anni di rotazione successivi. Dopo i 3 anni consecutivi di coltivazione di anguria innestata, è necessario un intervallo di 2 anni di specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee</i> ...
Porro	<u>È ammesso un ciclo ogni 2 anni.</u> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7"

ERBACEE

Meglio precisata la rotazione

Erba medica	Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il reimpianto solo dopo almeno un anno di pausa o di altra coltura <u>con esclusione delle leguminose</u> . Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".
-------------	---

SEMENTIERE

Meglio precisata la rotazione

Erba Medica da seme	Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il reimpianto <u>dopo</u> almeno 1 anno di pausa o di altra coltura <u>con esclusione delle leguminose</u> . Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".
---------------------	--

Allegato n. 2

METODO DEL BILANCIO PREVISIONALE

Inserito il nuovo paragrafo sulla fertirrigazione

FERTIRRIGAZIONE

Per le colture di pero, patata, pomodoro e mais, irrigate con impianti che consentono la fertirrigazione, l'applicazione del metodo del bilancio può avvalersi di un applicativo online, accessibile all'indirizzo <https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index>.

Il servizio è integrato nel software per l'irrigazione IRRINET e fornisce il piano di fertilizzazione determinando i quantitativi di macroelementi da apportare e il loro frazionamento temporale. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura e della precessione, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie). Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

Allegato 6

Inserito i coefficienti di assorbimento della coltura del porro

Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture per N, P2O5 e K2O in % (*)

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O5	K2O	Tipo Coeff. (**)
orticole	Porro	0,38	0,14	0,36	asp.

Allegato 13

Inserita la nuova coltura del Porro e precisato che il marchio Qualità controllata "QC" si applica solo al ciliegio acido.

Elenco delle colture per le quali è stato predisposto il disciplinare specifico di produzione integrata in Emilia-Romagna

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC
Ciliegio dolce e acido	Arboree	Prunus avium e Prunus cerasus	-	Prodotto fresco, trasformato e surgelato	X (solo dolce)
Porro	Orticole	Allium ampeloprasum	-	-	-